Anno II. N. 134

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Giovedì 6 giugno 1878 — Arretrato centesimi 10

Udine, 5 giugno.

Un telegramma da Berlino annuncia che pel giorno 13 giugno in quella città i Diplomatici delle Potenze, grandi e piccine, inaugureranno il Congresso. Diciamo grandi e piccine, perchè, oltre le Potenze firmatarie del trattato di Parigi del 1856 e del protocollo di Londra del 1871, saranno ammessi, sebbene con voto puramente consultivo, eziandio i Rappresentanti de' piccoli Stati che hanno intesesse diretto nella questione d'Oriente.

Già sono noti i nomi de' Diplomatici che interverranno a questo tanto desiderato Congresso, e per l'Italia si sa che vi interverranno il Conte Corti ministro degli Esteri ed il Conte De Launay nostro ambasciatore a Berlino. Or, conosciuti i nomi de' membri del nuovo Areopago europeo, scorgesi come ad esso debba darsi la massima importanza, poichè questi, o sono i primi Ministri de' grandi Stati, od il fiore della diplomazia.

La formula dell'invito, che è quella di *discutere le disposizioni del trattato di Santo Stefano*, conseguita, dopo molti stenti, dai negoziati di Schuvaloff, la si giudica come un trionfo della politica inglese; ma, per quanto sino da ora può prevedersi, se l'Inghilterra vinse in una quistione di forma, nella sostanza delle cose vincera indubbiamente la Russia.

Lo stato dell'Imperatore Guglielmo dicesi soddisfacente; sempre però, calcolata la gravezza del caso, di cui però mancò che rimanesse vittima, tuttavia corre voce che al Principe imperiale sarà affidata la reggenza. Piuttosto si ritiene per certo che l'assassino Nobiling sia in fine di vita. Così egli sfuggirà all'umana giustizia, ed il Governo non potrà fare altro se non studiare nuove leggi repressive contro i di lui consorti nel culto delle dottrine socialistiche. Già i diari officiosi incoraggiano il Governo tedesco alla riazione, e da Pietroburgo veniva jeri una nuova specie di incoraggiamento a mettersi sulla via del rigore, con la proposta di una specie di Santa Alleanza contro il socialismo mediante patti internazionali.

Un telegramma da Costantinopoli ci fa sapere, essere avvenuto l'altro ieri una nuova crisi ministeriale; cioè Mehemed Ruschdi granvisir venne destituito, e gli fu dato per successore Savfet pascià. I diari esteri giudicano questo fatto come altro sintomo delle pessime condizioni in cui trovasi l'Impero degli Osmanli e della sua prossima rovina per interno lavoro di dissoluzione, quand'anche dai congregati di Berlino non gli venisse l'ultimo colpo.

La discussione del trattato di commercio italo-franco fu rimandato a domani. Credesi che si rientrerà nel periodo delle trattative, poichè nell'Assemblea di Versailles non si ritennero quelle avvenute in passato come sufficienti a guarantire l'interesse delle industrie francesi. Domani, probabilmente, anche questa quistione potremo dirla risolta, e vorremmo che la fosse in un senso favorevole per l'Italia.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta del 5 giugno.*)

Il Ministro della marina presenta un progetto di spesa straordinaria per l'ordinamento dell'arsenale della marina militare.

Prendesi atto della rinuncia di Ferraciù allo ufficio di Commissario dell'inchiesta su Firenze. Domani si procederà a surrogarlo.

Si annunzia un' interrogazione di Righi al Ministro dell'interno sulla condizione dei Commissariati distrettuali della Venezia e di Mantova.

Proseguesi a discutere il progetto di ricostituzione del Ministero d'agricoltura e commercio.

Morpurgo riprende il discorso di ieri in sostegno della ricostruzione di questo Ministero; raccomanda però che esso venga reintegrato nelle sue normali prerogativerispetto agli istituti di Credito e all'istruzione tecnica, e termina augurando che colla diffusione e soda efficacia della istruzione scientifica possa col tempo dirsi meritamente della Italia che seppe far procedere di conserva il progresso colla stabilità, la rivoluzione colla tradizione, e riunire energicamente la giovinezza colla maestà di un immemorabile passato.

Berti Domenico comentando quanto su tale proposito sostenne il preopinante, dice che tanto egli è convinto che il nostro paese deve risorgere economicamente e moralmente per mezzo della attività scientifica applicata alla produzione, che non altrimenti darebbe un voto favorevole alla ricostituzione di questo Ministero se non nella fiducia che per esso si darà opera energia e continua allo ordinamento e alla diffusione dell'istruzione tecnica nella massima parte delle classi della nostra popolazione.

Delvecchio Nicola ed Ercole trattano specialmente la questione legale e costituzionale, esaminandola sotto vari aspetti, e sostenendo che i citati decreti non si possono in niun modo tacciare di illegalità ed incostituzionalità.

Toscanelli non dubita menomamente della incostituzionalità dei decreti che imputa particolarmente a Crispi; approva la ricostituzione del Ministero, vorrebbe però che gli fossero affidati servigi sufficienti da metterlo in grado di occuparsi eziandio della questione sociale importantissima ed urgentissima.

Billia dice che poichè quasi tutti vogliono ciò che è proposto in questo progetto, torna superfluo disputare di metodo, di ordine e di forma; soggiunge che la discussione sollevata è più che altro politica, è pretesto a sfogo di umori, di personalità e di questioni nate al di fuori della Camera, è manovra di guerra. Esorta ad uscire una volta da codeste vie, e conforta il Ministero ad affermarsi sempre più senza riguardo a qualsiasi partito o persona, ispirandosi solamente ai suoi principii e alla manifestazione generale dei desideri e dei bisogni del paese.

Morana, relatore della Commissione, protesta contro alcune parole di Billia che reputa un'allusione alle considerazioni espresse nella Relazione.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 4 contiene: la Legge 30 maggio sul contingente di prima categoria; la Legge 30 maggio che approva varii contratti fra il Governo ed il Municipio di Messina; R. Decreto che riparte i Consiglieri provinciali nel Comune di Bologna; disposizioni nel regio esercito e nel personale giudiziario.

— Leggesi nella stessa *Gazzetta*: La notizia dell'odioso attentato commesso il giorno 2 di questo mese in Berlino sull'augusta persona dell'Imperatore Guglielmo ha cagionato all'Italia una generale e profonda emozione. S. M. il Re, appena informato dell'accaduto, spediva immediatamente un telegramma all'Imperatore, nel quale esprimeva in nome proprio e dell'intero paese i sentimenti di orrore suscitati dall'atroce delitto, facendo in pari tempo voti pel pronto ristabilimento dell'augusto infermo. Indirizzava contemporaneamente negli stessi sensi altro telegramma al Principe Imperiale di Germania, ed incaricava il R. Ambasciatore in Berlino di tenerlo quotidianamente informato delle condizioni di salute di S. M. I. Il ministro degli affari esteri dirigeva poi il mattino del 3 corrente al conte De Launay il seguente telegramma: « La notizia dell'attentato di ieri ha prodotto in Italia la più dolorosa, la più profonda emozione. Prego V. E. di volere, in nome del Governo del Re, essere, presso il Governo germanico, l'interprete dei sentimenti d'orrore che questo nuovo misfatto ha eccitato presso di noi. La Provvidenza ha vegliato, questa volta ancora, sui giorni preziosi di S. M. Si compiaccia favorirmi requenti notizie sullo stato dell'augusto infermo. »

— Il *Diritto* e l'*Opinione* recano lunghi articoli sull'esposizione finanziaria dell'on. Doda. In complesso anche l'organo magno dell'Opposizione di Destra la considera come un lavoro serio, e ne parla con rispetto.

— Leggesi nel *Bersagliere*:

Dicesi che la Presidenza farà sollecitazioni presso gli Uffici perchè abbiano ad occuparsi con tutta alacrità dei progetti di legge presentati ieri dal Ministro delle Finanze, come di quelli la cui urgenza primeggia su quella degli altri tutti che stanno studiandosi.

— Furono dati ordini severissimi agli ispettori delle Gabelle per colpire di multa quei rivenditori che pesano con la carta i generi di privativa. E per ovviare ai molti lamenti fin qui pervenuti, furono date istruzioni agli Intendenti di finanza affinchè non deliberino l'appalto dei banchi di privativa senza essersi prima accertati che il negozio sarà amministrato personalmente dall'appaltatore.

— Alcuni imprenditori hanno offerto al ministro Doda alcuni campioni di carta fabbricata con metodo speciale che dicono d'impossibile imitazione e specialmente acconcia per biglietti di Banca. Quando il Governo l'adottasse o la facesse adottare per l'officina delle carte-valori e per le obbligazioni ferroviarie previste dal nuovo progetto, si dà per sicura la fondazione d'una società anonima a Bologna per istituire ed esercitare una speciale cartiera.

— L'altro ieri ebbe luogo a Settignano l'inaugurazione della statua di Niccolò Tommaseo, opera dello scultore Leopoldo Costoli.

— A Firenze furono inaugurate due lapidi in onore del generale La Marmora, poste nel villino che a lui apparteneva.

— La commemorazione del trentennario della Società Operaia di Torino riuscì ordinato e solenne per intervento di numerose rappresentanze, tra cui alcune di Roma.

Notizie estere

Da Trieste giungono le seguenti notizie: Nel circondario di Cattaro, verso il Montenegro, si notano grossi movimenti di truppe austriache e si erigono grandi ospedali da campo.

— Si ha da Atene: La Grecia concentra alacremente le sue truppe, chiama sotto le armi le sue riserve e completa gli approvigionamenti per l'esercito allo scopo di esser preparata ad impedire che si sacrifichino gl'interessi dell'Ellenismo alle eventuali combinazioni diplomatiche.

— Scrivono da Parigi, 4, al *Secolo*: La Camera ha approvato il credito delle lire cinquecentomila per fare pubbliche feste durante l'Esposizione. Tremila persone invitate assistettero all'inaugurazione del Salone del Trocadero, che ebbe luogo alle nove antimeridiane di ieri. Vi erano anche parecchi principi di famiglie regnanti che si trovano a Parigi. Il signor Berger, direttore delle Sezioni estere, fece

un breve discorsetto, nel quale raccomandò con gentili parole l'indulgenza agli invitati, trattandosi, diceva egli, di fare solamente la prova del Salone. L'effetto del gran concerto fu imponente: tutti rimasero soddisfatti e meravigliati: gli applausi furono moltissimi e unanimi.

Giovedì si aprirà il Salone e vi sarà il primo gran concerto pubblico. È stata aperta in parte la Galleria della Storia del Lavoro. Venne stabilito di collocare nelle Gallerie esterne del Campo di Marte dei piccoli e graziosi padiglioni per la vendita delle cosucce e dei ricordi dell'Esposizione. Sono arrivati gli arciduchi d'Austria Ranieri e Vittor Luigi.

— Leggiamo nel *Bersagliere*:

Abbiamo da Berlino che il Congresso terrà le sue sedute nel palazzo che altra volta apparteone al principe di Rodzvill, e dove attualmente sono istallati gli ufficii del Cancelliere dell'Impero.

Già la maggior parte dei plenipotenziarii hanno fatto fissare i loro quartiere. Nei circoli governativi della capitale dell'Impero si ritiene che basteranno dieci sedute per terminare i lavori; ma giornali esteri accreditati pensano che non occorreranno meno di due mesi.

— La *Perseveranza* ha da Parigi, 4: Si cercano qui i corrispondenti di Nobiling e si attendono agenti della Polizia berlinese. Moltke ricevette lettere anonime minacciose. Nobiling aveva grandi corrispondenze, ed erasi abboccato, nell'anno scorso, coi capi socialisti di Londra, Parigi e Ginevra. L'Imperatore sta realmente meglio.

DALLA PROVINCIA

Gita degli studenti del R. Istituto tecnico di Udine a Pontebba.

La mattina di giovedì, 30 maggio, favoriti da un tempo bellissimo, molti studenti dei corsi III° e IV° di questo R. Istituto tecnico, partivano colla corsa delle ore 7 e 20 minuti alla volta di Pontebba, accompagnati dagli egregi professori Rameri, Pontini, Nalino, e dal Direttore cav. Misani, con lo scopo comune di visitare i lavori tanto meritamente decantati della Ferrovia Pontebbana, tuttora in costruzione. Dopo due ore di ferrovia e dopo avere ammirato di volo quel magnifico viadotto in curva di 40 arcate sui Rivoli Bianchi, smontarono a Resiutta, da dove in vettura si diressero alla volta di Chiusa, e quindi, dopo una squisita colazione condita del miglior appetito, si avviarono verso Pontebba. Erano le 11 e 40 circa, quando, abbandonata Chiusa, s'innoltrarono lungo l'angusta valle d'erosione del Fella a pareti ripide e scoscese. Tosto il pilone centrale di quel magnifioo ponte, che tutto il fiume dovrà attraversare, s'offrì alla loro vista, e per essi, non famigliari con queste gigantesche costruzioni, assunse in vero un aspetto portentoso; poi lungo tutto il cammino ebbero occasione d'intraprendere lo studio accurato di quella sequela di tagli, di ponti, di gallerie, che qualche secolo fa, appena s'avrebbe saputo imaginare e che ora, tanto comuni, nuove vie di comunicazione aprono fra paese e paese. Sono essi che danno a questa linea un carattere tutto proprio, spiccante, artistico e bello. L'egregio ingegnere sig. Norsa e gli altri due Co. Valentinis e Berizzi nulla tralasciarono acciocchè quella gita potesse diventare il più possibile proficua, e con spiegazioni dettagliate ed accurate li accompagnarono per quasi tutta quella amena passeggiata. Dopo 4 ore di cammino, rimarcato il luogo pittoresco dove dovrà sorgere il ponte di Dogna e dopo avere attraversata la notabile galleria di circa 700 metri, chiudente quasi la serie delle pregievoli opere artistiche del tronco italiano, giunsero a Pontebba insieme ai signori ingegneri Rabuffo, Storari, Tenca ed all'impresario sig. Agostinetti, che già prima per lungo tratto di via erano andati loro incontro gentilissimamente. Quella camminata, fatta la maggior parte sui detriti angolosi ed appuntiti delle rocce lavorate, comunque abbellita dai più stupendi e pittoreschi paesaggi, aveva finito, bisogna confessarlo, per istancarli; talchè riuscì loro oltremodo gradito l'aver finalmente raggiunta la meta prefissa, ed il trovarsi dinanzi un buonissimo pranzo, che all'albergo della Rosa tosto veniva imbandito.

La sera e buona parte della notte la passarono fra brillantissima e cordialissima compagnia, uniti a parecchi ingegneri e periti dell'impresa di Dogna e di Chiusa, rallegrati dalla squisita birra della vicina Pontafel e più ancora dalle armoniche canzoni cantate dal giovialissimo agrimensore sig. Zaffaroni, con un brio tutto suo particolare.

L'indomani mattina alle 7 erano già in cammino per il ritorno; alle 2, dopo parecchie soste, giunsero a Resiutta ove attesero la corsa delle 5,20, cantando e ballando al suono d'un'armonica, in ciò secondati dal gentile concorso di quelle compitissime signorine. Alle 8,15, allegri, soddisfatti ed appieno contenti arrivarono ad Udine avendo così compiuta quella bellissima gita.

Dire di quelle indefinite e molteplici sensazioni che m'assalirono la mente fra quella alpestre natura, non mi sembra la cosa più facile. A me, poco famigliare in quelle montane regioni, doveva certamente produrre gran meraviglia il caminare su una strada tortuosa, ondulata, da un fianco limitata da ripidi monti e scoscesi, dall'altro da un profondo burrone nel cui fondo il fiume serpeggiava spumando. E non indifferenti all'animo dovean riuscire quei contrasti stupendi fra le brulle rocce sedimentarie e la severa flora alpina, che ad ogni passo mi si paravano dinanzi. Oh, anche lo spirito il meno entusiasta non sarebbe rimasto impassibile a quello spettacolo e con me avrebbe esclamato: «belli quegli orridi burroni, bella quell'onda balzante, belle quelle argentee cascatelle!» Quanta diversità di forme, che contrasto di tinte ed di natura! La monotomia ed uniformità della pianura stanca la vista del viandante, ma là in montagna, ciò non succede, perchè quell'alpestre natura ad ogni passo presenta un nuovo passaggio, una nuova veduta da abbellire la tavolozza del pittore.

Vorrei essere alpigiano per potere continuamente contemplare spettacolo sì attraente, sì nuovo, sì sublime!

E poichè l'aver passate queste due giornate tanto bene, tanto allegramente, lo devono tutto ai loro professori ed ai gentilissimi ingegneri, gli studenti di questo R. Istituto tecnico non possono a meno d'esprimere loro concordi tutte quelle grazie che da animi riconoscenti possono manifestarsi.

T.

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del giorno 3 giugno

L'Amm. centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in Firenze con Nota 1 corrente N. 11236-137,780 partecipò d'avere già trasmesso alla R. Intendenza di Finanza il mandato di pagamento delle L. 400,000,00 concesse a mutuo alla Provincia.

La Deputazione, tenuta a notizia la fattale comunicazione, diede l'incarico alla Sezione Contabile di disporre le pratiche occorrenti per l'esazione delle L. 400,000,00, e pel pagamento delle L. 3293,29 quale rata Iª d'ammortizzazione del mutuo scaduto il primo corrente.

— La R. Prefettura con Nota 3 maggio p. p. N. 7136 invitò la Deputazione a ricevere in consegna il secondo tronco di strada Nazionale Pontebbana classificata prov., da Gemona ai Piani di Portis.

Osservato che il detto tronco di strada per la trascurata sua manutenzione da parte dello Stato trovasi in condizione non del tutto normale e che vi mancano inoltre due ponti sui torrenti Missigulis e Pisandra crollati molti anni addietro, quando cioè era ancora lontana la previsione del passaggio di detta strada da Nazionale a Provinciale;

La Deputazione Prov. per non pregiudicare gli interessi della Provincia, dichiarò di non poter prestarsi a ricevere in consegna il detto tronco di strada, qualora lo Stato non ricostruisca a proprie spese i due punti caduti, e non accordi alla Provincia la rifusione dei risparmii ottenuti nelle spese di manutenzione nel trennio 1876-1877, ed a tale scopo indirizzò rapporto a S. E. il Ministro dei L. P., pregando sia fatta ragione alle giuste esigenze della Provinciale Rappresentanza.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 14176,18 a favore dell'Ospizio degli Esposti di Udine quale rata 3ª del sussidio assunto dalla Provincia per l'anno 1878.

— Prese in esame le tabelle di N. 31 maniaci accolti nell'Ospitale Civile di Udine, e riscontrato che in tutti concorrono gli estremi di legge, furono assunte a carico della Provincia le spese necessarie per la loro cura e mantenimento.

— Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 49 affari; dei quali N. 7 di ordinaria Amm. della Provincia; N. 14 di tutela dei Comuni N. 7 interessanti le Opere Pie; N. 20 di operazioni elettorali, ed uno di affare consorziale; in complesso oggetti trattati N. 53.

Il Deputato Provinciale
I. Dorigo

Il Segretario
Merlo

PREZZI DEL PANE

riscontrati dal Municipio di Udine nel giorno 5 Giugno 1878.

Cognome e Nome del Fornajo	Località in cui trovasi l'Esercizio	Peso della bina in grammi	Prezzo della bina	Prezzo corrisp. per ogni Kilog.	Cottura	Qualità
Colautti Giovanni	Chiavris	305	C. 16	C. 52	perfetta	buona
Giuliani Ferninando	Via Pracchiuso	290	» 15	» 52	mediocre	»
Lodolo Giuseppe	» »	283	» 15	» 53	perfetta	»
Colautti Giacomo	Chiavris	302	» 16	» 53	»	»
Variola Nicolò	Via Poscolle	290	» 16	» 55	»	»
Variola Ferdinando	» »	288	» 16	» 55	»	»
Cantoni Ginseppe	» Paolo Canciani	280	» 16	» 57	»	mediocre
Vidoni Luigi	» di Mezzo	280	» 16	» 57	insufficiente	»
Basso Giacomo	» Villalta	280	» 16	» 57	perfetta	buona
Pittini e Viezzi	» Daniele Manin	380	» 16	» 57	»	»
Cattaneo Claudio	» Erbe	279	» 16	» 57	insufficiente	mediocre
Polano Ferdinando	» Er. Valvasone	277	» 16	» 57	perfetta	buona
Guatti Antonio	» Grazzano	275	» 16	» 58	»	mediocre
Bisutti Pietro	» Tomadini	275	» 16	» 58	»	buona
Taisch Claudio	» Palladio	272	» 16	» 59	mediocre	mediocre
Molin-Pradel Luigi	» Daniele Manin	268	» 16	» 59	perfetta	buona
Zoratti Valentino	» Ronchi	268	» 16	» 59	«	»
Bonassi-Lucich Maria	» Grazzano	265	» 16	» 60	mediocre	»
Guatti Giacomo	» Poscolle	364	» 16	» 60	»	mediocre
Contardo Valentino	Suburbio Grazzano	263	» 16	» 60	»	»
Costantini Pietro	Via Grazzano	263	» 16	» 60	perfetta	buona
Nicolai Nicodemo	» Cavour	262	» 16	» 61	mediocre	»
Marchiol Andrea	» della Posta	262	» 16	» 61	perfetta	»
Molin-Pradel Sebastiano	» Bartolini	261	» 16	» 61	mediocre	»
Del Bianco-Furlani Girolama	» Aquileja	261	» 16	» 61	perfetta	»
Carghelutti-Gremese Anna	» Gemona	260	» 16	» 61	»	»
Mulinaris fratelli	» Paolo Sarpi	250	» 16	» 64	»	»
Gremese Giuseppe	» Grazzano	238	» 16	» 67	mediocre	»

In riguardo a quelli esercizii presso i quali venne riscontrato esitarsi pane d'insufficiente cottura il Municipio praticherà una speciale sorveglianza, ed in caso di recidiva procederà al relativo sequestro.

L'onorevole Giunta Municipale adempie al suo mandato in modo veramente degno d'elogio. Tiene conto dei desideri manifestati dalla pubblica voce, ed alle osservazioni della stampa non fa punto il broncio, ma benignamente le accetta, ed ove sia il caso cerca senz'altro di attuare i richiesti provvedimenti.

Ne è prova l'aver di questi giorni posto rimedio allo sconcio più volte lamentato, di quella accolta di ciabattini che, lungo i portici di S. Pietro Mar-

tire e Mercatonuovo, avevano fissato all'aria aperta il loro laboratorio, con quanto rispetto alla decenza ed alle disposizioni del Regolamento di polizia urbana, non occorre dirlo. Ebbene, l'onor. Giunta pur ottemperando a queste disposizioni, ha saputo evitare il danno che ne sarebbe derivato a quegli infelici ciabattini per l'immediato sloggio da quella località. Verso tenue correspettivo prese in affitto una delle baracche site sul piazzale di Mercatonuovo ed ivi li ha collocati. Sappiamo che codesto provvedimento è affatto interinale, e che i medesimi hanno poi obbligo di cercarsi da sè stessi, entro un anno, un diverso collocamento.

Altra misura degna di lode è stata quella di assegnare fiamme di prima categoria ai fanali a gas lungo la Via Aquileja. È naturale che le località più frequentate abbiano a fruire di una illuminazione un po' meno languida di quella che regna in tutte le altre parti della città. Perciò, com' erasi provveduto per la Piazza Vittorio Emanuele e Via Mercatovecchio, tornava necessario di usare uguale distinzione anche per quella via che unisce il centro della Città con la Stazione ferroviaria, e che, pel continuo va e vieni di veicoli e persone, ha effettivo bisogno di un po' più di luce. Speriamo però che l'onor. Giunta non vorrà limitare l'adottato miglioramento alla sola Via Aquileja, che sarebbe un far le cose proprio a mezzo, ma estenderlo necessariamente anche alla Via della Posta ed al Viale fuori Porta Aquileja fino alla piazza della Stazione.

Buca delle lettere. Il sig. L. P. nel suo articolo intitolato « elezioni al Consiglio Provinciale» e stampato nel N. 134 del *Giornale di Udine*, scrive:

« Dunque bravi i Carnici, vadano all'urna con questa bandiera: *Vogliamo consiglieri provinciali nati e domiciliati in Carnia.* »

Benissimo, egregio avvocato; Ella parla meglio di Demostene e scrive meglio di Cicerone.

Perchè poi non ha avuto tanto spirito da soggiungere: « e per ottenere ciò eleggete l'avvocato Luigi Perissutti. » È meglio parlare chiaro; almeno si ha il vantaggio di passare per persone di spirito. Ella, sig. Gigi, dispone quindi l'animo dei Carnici a dare lo sfratto al comm. Giacomelli, consigliere provinciale e vice-presidente del Consiglio. I progressisti nulla avranno a ridire su questa esclusione per una deferenza al proponente, ed i suoi buoni amici *costituzionali* le riserveranno una buona lavata di capo. M.

Incendj. Nel Comune di Teor, il 3 corrente, sviluppavasi un incendio nel fenile di C. G., il quale in un batter d'occhio si estese ad altri fenili attigui, minacciando di farsi molto serio. Al tocco dei sacri bronzi accorsero sul luogo una quantità di gente, i r. carabinieri, e tutti gareggiarono in zelo per estinguere l'elemento distruttore. Non poco giovò la pompa che il sig. Ferrari di Fraforeano mise prontamente a disposizione degli accorsi. Vi fu tra questi, chi dimostrò coraggio mettendo a repentaglio anche la vita, ma al momento ne ignoriamo il nome. La causa di tale infortunio è accidentale ed il danno derivatone ascende a L. 3350.

— La notte del 29 maggio p. p. in Brugnera (Sacile) il casolare coperto di paglia del contadino S. D. fu completamente distrutto, con quanto vi conteneva di fieno suppellettili e biancheria, dal fuoco che scoppiò per causa accidentale.

Morte accidentale. La contadina D. S. M., d'anni 66, di Caneva (Sacile) il 31 maggio nell'accendere il fuoco per riscaldare l'ambiente dove trovansi i bachi da seta, se lo appiccò inavvertentemente anche alle sue sottane, e corsa in cortile, il fuoco alimentato dall'aria si fece più gagliardo, per il che non riuscendo più a domarlo, nè essendovi al momento chi potesse soccorrerla, riportò tali ustioni per le quali dopo 48 ore cessava di vivere.

Contravvenzione. I. R. C. di Attimis dichiararono in contravvenzione l'oste M. G. per aver protratto la chiusura del suo esercizio oltre l'ora permessagli.

Arresto. I Rr. C. C. di Spilimbergo arrestarono un individuo perchè ozioso e vagabondo.

Furti. In Povoletto dalla campagna di proprietà di C. G. fu da ignota mano rubata una quantità di foglia di gelso cioè per circa un chilogramma.

Giardino-Birraria al Friuli. Programma del Concerto che verrà dato dai primarii Professori della Banda militare questa sera giovedì 6 giugno.

Marcia « Brahma »	Dall'Argine
Sinfonia « Giovanna d'Arco »	Verdi
Valtzer « Mein Eester Ball »	Faust
Cavatina « Nabucco »	Verdi
Polka	Herbin
Sinfonia « Il signor Graffigni »	Guarnieri
Valtzer « Segreti del cuore »	Adami
Finale I° « Aida »	Verdi
Mazurcka « La Figlia di Comorn »	Badoira
Galopp	N. N.

Teatro Guarnieri nel Giardino dell'Albergo al Telegrafo. Questa sera 6 giugno dalle ore 8 1\|2 alle 11 1\|2, grande concerto vocale ed istrumentale col seguente Programma.

1. Marcia	N. N.
2. Aria nel « Bravo »	Mercadante
3. Sinfonia « Semiramide »	Rossini
4. Duetto per soprano tenore « Ballo in Maschera »	Verdi
5. Finale « Lucia »	Donizetti
6. Terzetto per soprano tenore e basso « Ernani »	Verdi
7. Mazurka « Il Mondo »	Strauss
8. Ballata per soprano nella « Contessa d'Amalfi »	Petrella
9. Valtzer « Intemperie di maggio »	Guarnieri
10. Aria buffa per baritono « Viva il matrimonio »	Donizzetti
11. Duetto « Crespino e la Comare »	Ricci
12. Galopp	N. N.

Per un errore tipografico nel numero di jeri, in cui erano nominati i componenti l'orchestrina Guarnieri, furono omessi i nomi di due prime parti; quindi per debito d'imparzialità oggi diremo che, oltre ai signori Paderni (clarino), Missio (secondo violino) e De Campo (contrabasso), appartengono pure i signori Tonini (primo violino a spalla) e Blasic (viola).

Ultimo corriere

I deputati proponenti l'abolizione del macinato sui cereali di seconda qualità, in sostituzione alla proposta ministeriale della diminuzione generale del quarto, si raduneranno di nuovo per stabilire la loro linea di condotta sulla discussione del progetto del governo.

TELEGRAMMI

Vienna, 5. La Delegazione respinse la proposta di aumentare lo stipendio agli ufficiali di marina, non ostante che Serinzi e Teuschl avessero parlato in favore della proposta.

Semlino, 4. Regna in Serbia grande fermento eccitato dalla notizia che l'ex-ministro Ciumic venne fucilato.

Cracovia, 4. Attendonsi varie spedizioni di cannoni per armare la fortezza.

Brody, 4. Oltre duemila cosacchi giunsero a Woloczisk con un reggimento d'infanteria russa per rinforzare la guarnigione. Grossi distaccamenti russi vennero dislocati lungo il confine galliziano.

Parigi, 4. Waddington ricevette l'invito al Congresso; partirà sabato o domenica; lo accompagna Desprez, direttore politico del Ministero degli esteri.

Costantinopoli, 4. Il granvisir Mehemed Ruchdi fu destituito mentre presedeva il Consiglio. Savfet pascià, ministro degli affari esteri, fu nominato granvisir.

Nuova-Yorck, 4. Temesi una nuova guerra indiana; notizie inquietanti furono ricevute dal forte di Benton. La Russia ha ordinato 25 battelli.

Londra, 4. Camera dei Comuni. Il Governo, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che la questione concernente l'Armenia deve portarsi al congresso dopo il trattato di S. Stefano. La questione circa la Grecia, verrà rimessa al Congresso. Il Congresso stesso inviterà il Governo ellenico a farsi rappresentare.

Parigi, 5. Il Duca d'Aosta parte stasera per Brusselles; credesi che ritornerà a Parigi lunedì.

Madrid, 5. Le voci di modificazioni ministeriali sono infondate. La pacificazione di Cuba è completa.

Berlino, 5. Ieri sera ebbe luogo una severa perquisizione in quest' Istituto operaio, tanto presso il proprietario Korner, quanto presso il procuratore Moltke. Tutte le carte rinvenute presso quest'ultimo furono sequestrate.

Vienna, 5. Credesi che il Congresso vincerà le difficoltà della situazione e conserverà la pace, riserbando ad altra occasione la definitiva soluzione della questione orientale.

Berlino, 5. Gli ultimi bollettini ufficiali sono soddisfacenti. L'Imperatore è libero dalla febbre ed ha riacquistate tutte le sue forze. L'opinione pubblica è però preoccupata dalla ferita al braccio che desta seri pericoli. La partecipazione dell'Europa è sempre vivissima. Parlasi d'istituire una reggenza del principe ereditario. Sono imminenti nuovi rigori da parte della Polizia, nonchè nuove misure legislative contro i socialisti. Continuano gli arresti di persone accusate del crimine di lesa maestà. È constatato che Nobiling mantenevasi in relazione cogli anarchisti residenti all'estero. Sembra che i socialisti di Londra avessero già anteriormente contezza del progettato regicidio.

ULTIMI.

Versailles, 5. La Relazione letta oggi alla Camera da Berlet circa il trattato di commercio coll'Italia, approva la transazione indicata. Secondo la transazione il trattato, meno pei filati e tessuti, si voterà senza durata fissa con facoltà di denunziarlo ad ogni momento dodici mesi prima. Waddington domandò che la discussione si facesse oggi; ma fu rinviata a giovedì.

Costantinopoli, 5. L'Hatt imperiale che nomina Sawfet granvisir e ministro degli esteri e Mustafà Chosphor ministro della guerra e raccomanda misure per la tranquillità e la fiducia, difendendo le riforme e mantenendo i buoni rapporti con le Potenze.

Berlino, 5. L'Imperatore ha dormito tutta la notte; il suo stato generale è soddisfacente.

Berlino, 5. Il Bollettino delle ore 10 di stamane dice che l'Imperatore passò una notte buona e riprese le forze. Le ferite alla testa ed al braccio incominciano a cicatrizzare. Il braccio destro è enfiate. La febbre è scomparsa. Attendesi un decreto che incaricherà il Principe ereditario di rappresentare l'Imperatore agli affari di Stato. Nobiling trovasi ancora privo di sensi. Furono arrestate alcune altre persone in luoghi pubblici per lesa Maestà. Il tipografo Primasch a Posen fu condannato a 4 anni di carcere per parole offensive contro l'Imperatore pronunciate subito dopo l'attentato. Schuvaloff e Oubril sono partiti per Pietroburgo.

Pietroburgo, 5. Lo stato di Gortschakoff essendo migliorato, egli andrà probabilmente al Congresso.

Telegrammi particolari

Londra, 6. L'Ammiraglio Astley-Key fu nominato comandante della squadra destinata a servigio speciale.

Berlino, 5, ore 4 1\|2 pom. Lo stato dell'Imperatore continua a migliorare. Le voci della reggenza sono infondate. Attendesi soltanto un decreto che sostituisce allo Imperatore il Principe ereditario. I medici imperiali invitano il Pubblico a prestar fede soltanto ai Bollettini ufficiali. La *Corrispondenza provinciale* dice che il Governo domanderà ai Rappresentanti della Nazione che diano alla società minacciata una protezione che le Leggi esistenti non offrono efficacemente.

Riguardo all'istruttoria contro Nobiling, la *Corrispondenza* dice che finora è impossibile far subire a Nobiling un interrogatorio; ma le perquisizioni continue e attive in tutte le direzioni fanno presumere l'insistenza di Associazioni delittuose.

Pietroburgo, 6. Gortschakoff partirà domenica pel Congresso. L'*Agenzia russa* ricorda i costanti sforzi del Gabinetto di Pietroburgo per stabilire l'accordo europeo nella questione d'Oriente.

Vienna, 5. La Delegazione ungherese votò il bilancio, le cui spese sono diminuite di 38 milioni in confronto dell'anno precedente. La Camera votò l'imposta sul caffè in 24 fiorini. Discuterà venerdì il Credito da 60 milioni.

Parigi, 6. Il Congresso postale terminò i suoi lavori. I documenti firmati sono la Convenzione di Parigi, l'accomodamento per lo scambio dei vaglia postali, l'accomodamento per lo scambio delle lettere con valori dichiarati; la tassa delle lettere è fissata a 25 centesimi affrancate, a 50 non affrancate per 15 grammi. La Convenzione entrerà in vigore il 1 aprile 1879.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 5 giugno

Rend. italiana	82.50. —	Az. Naz. Banca	2038.—
Nap. d'oro (con.)	21.83. —	Fer. M. (con.)	384.—
Londra 3 mesi	27.22.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.—. —	Banca To. (n.°)	678. —
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	82.55

LONDRA 4 giugno

Inglese	96.3[8	Spagnuolo	14.1[8
Italiano	75.5[8	Turco	13.3[4

VIENNA 5 giugno

Mobigliare	230.90	Argento	—.—
Lombarde	75.—	C. su Parigi	47 20
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118.75
Austriache	263 —	Ren. aust.	66.20
Banca nazionale	813.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.48.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 5 giugno

3 0[0 Francese	75.67	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	111 27	» Romane	265.—
Rend. ital.	75.50	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	161.—	C. Lon. a vista	25.13.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1[2
Fer. V. E. (1863)	242.—	Cons. Ingl.	96.1[8
» Romane	75.—		

BERLINO 5 giugno

Austriache	448.—	Mobiliare	392.50
Lombarde	128.—	Rend. ital.	74.40

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 4 giugno (uff.) chiusura

Londra 118.3[4 Argento 103.80 Nap. 9.49.—

BORSA DI MILANO 5 giugno

Rendita italiana 82.50 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.86 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 5 giugno

Rendita pronta 82.30 per fine corr. 82.40
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.30 Francese a vista 109.10

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21 85	a 21.85
Bancanote austriache	» 230.—	» 230.50
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 giugno	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.5	751 6	752.9
Umidità relativa	65	56	67
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N	S W	calma
Vento (vel. c.	1	4	0
Termometro cent.°	19.7	23.7	18.0

Temperatura (massima 28.0 (minima 13.6
Temperatura minima all'aperto 11.4

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia, dalla Germania, dall'Austria-Ungheria e dall'Inghilterra pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna